

MAKHBARÒT ✧ **מחברות**

DISPENSE BIBLICHE

Studi biblici approfonditi

Numero 28 – agosto 2015

Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

Terza parte

di
Gianni Montefameglio



Copyright © Tutti i diritti sono riservati



Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

Terza parte

di Gianni Montefameglio

Nella genealogia che riguarda la famiglia di Abraamo un ruolo di grande importanza lo assume Rebecca, moglie di Isacco figlio di Abraamo.



In Gn 22:23 appare una formulazione che nella Bibbia è unica nel suo genere:

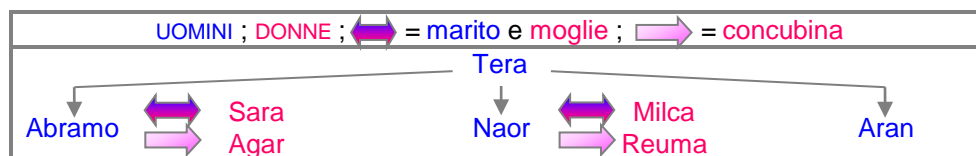
וּבְתוּעַל יָלַד אֶת־רִבְקָה
uvetuèl yalàd et-rivqâd
 e Betuel generò Rebecca

Nella storia degli antenati di Israele informazioni di questo tipo sono fornite in genere per i discendenti maschi. Questa è l'unica volta che nella Scrittura viene detto che una *figlia* era stata generata. Al massimo troviamo scritto: "Generò figli e figlie". – Cfr. Gn 5:4,7,10,13,16,19,22,26,30; 11:11,13,15,17,19,21,23,25; 2Cron 24:3.

La frase "Betuel generò Rebecca" si inquadra nella sezione di Gn 22:20-24 che è interessante analizzare:

"Dopo queste cose fu riferito ad Abraamo questo: Ecco, **Milca** ha partorito anch'ella dei figli a Naor, tuo fratello: Uz, il primogenito, Buz, suo fratello, Chemuel padre d'Aram, Chesed, Azo, Pildas, Idlaf e Betuel. **E Betuel generò Rebecca**. Questi otto Milca partorì a Naor, fratello d'Abraamo. E la concubina di lui, che si chiamava **Reuma**, partorì anch'essa Teba, Gaam, Taas e Maaca".

"Fu riferito ad Abraamo": c'è qui una connessione con la situazione familiare di Abraamo. Naor era il fratello di Abraamo:



Milca e Reuma sono citate esplicitamente per nome. E si noti il parallelismo: Milca sta a Sara come Reuma sta ad Agar. L'equilibrio narrativo è perfetto. Ora la frase "Betuel generò Rebecca" risplende nello schema.

Il tutto porta proprio a Rebecca, moglie di Isacco figlio di Abraamo. E l'attenzione è posta su Abraamo e su Rebecca.

C'è di più: Naor ha 12 figli. Anche Giacobbe figlio di Isacco avrà 12 figli e da essi sorgerà il popolo di Israele.

La grande importanza di Rebecca emerge dal cap. 24 di Gn, dedicato alla ricerca di una moglie per Isacco.

“Abramo era ormai molto vecchio e il Signore l'aveva benedetto in tutto. Perciò Abramo disse al più anziano servitore di casa sua, quello che amministrava tutti i suoi beni: ... 'Devi giurarmi, per il Signore del cielo e della terra, che non farai sposare a mio figlio una donna dei Cananei, una del popolo in mezzo al quale ora abito. Andrai invece nella terra dove sono nato e sceglierai fra i miei parenti una moglie per mio figlio Isacco’”. – Gn 24:1-4, *TILC*.

Già da qui affiora tutta la cura che viene messa nella ricerca della moglie giusta per Isacco, tramite il quale continua ad adempiersi la promessa di Dio: “Stabilirò il mio patto con Isacco che Sara ti partorirà”. - Gn 17:21.

Nell'attenta ricerca viene chiamato in causa anche l'aiuto di Dio: il servo di Abraamo “si mise a pregare: 'Signore, Dio del mio padrone Abramo, mostrati buono con lui: fammi oggi incontrare la persona giusta’” (Gn 24:12, *TILC*). Già Abraamo aveva detto al suo servitore: “Io ho sempre fatto la volontà del Signore, perciò egli manderà con te il suo angelo che condurrà a buon esito il tuo viaggio. Così potrai trovare per mio figlio una moglie” (Gn 24:40, *TILC*). Il che mostra tutta l'importanza di trovare la donna giusta.

Rebecca, la prescelta, ha un ruolo attivo e prende una decisione coraggiosa: “Chiamarono Rebecca e le chiesero: ‘Vuoi partire subito con lui?’. ‘Sì!’, rispose”. “Allora Rebecca si alzò. Lei e le sue serve salirono sui cammelli e si avviarono dietro a quell'uomo. Partirono tutti”. - Gn 24:58,61, *TILC*.



È stupenda la pagina finale, colorata con le luci meravigliose del tramonto e pregnante di romanticismo e di innamoramento, con sguardi che si incontrano: Isacco “era uscito al tramonto, per svagarsi in campagna. Alzati gli occhi, vide che si avvicinavano dei cammelli. Anche Rebecca alzò lo sguardo e vide Isacco. Si lasciò scivolare giù dal cammello ... Isacco condusse Rebecca nella tenda che prima era stata di sua madre Sara. La sposò e la amò”. - Gn 24:63-67, *TILC*.



Grazie all'azione consapevole di Rebecca la benedizione divina è trasmessa alla discendenza scelta da Dio. Rebecca fa progredire la storia della salvezza.

Di Rebecca ci occuperemo ancora nel prossimo studio.

